

Brindisi natalizio e targa per dipendenti andati in pensione

La consueta cerimonia in municipio a Gambettola

GAMBETTOLA

La giunta comunale incontra i dipendenti per gli auguri natalizi e consegnare una targa ai dipendenti che hanno concluso l'attività lavorativa nel corso del 2018, raggiungendo la pensione.

L'incontro ha avuto luogo martedì scorso per il consueto



Sindaco e vice consegnano la targa a Luciano Sami

brindisi augurale in vista delle imminenti festività.

Nell'occasione, il sindaco Roberto Sanulli ha ricordato le tante attività svolte nel corso del 2018 e, siccome il prossimo mese di maggio si terranno le elezioni amministrative, ha colto l'occasione per tracciare un bilancio delle attività svolte nel corso del mandato amministrativo che si concluderà nella prossima primavera. Ha ringraziato tutti i dipendenti per la preziosa collaborazione che, nel corso dei 5 anni di mandato, hanno sempre assicurato.

Un saluto particolare è stato indirizzato agli ex dipendenti Luciano Sami e Nadia Bartoletti che, nel 2018, hanno maturato il diritto alla pensione. Agli ex dipendenti l'amministrazione comunale ha consegnato una targa di ringraziamento per l'attività svolta e l'impegno profuso.



IL NIPOTINO IN POLTRONA Terzo Baldacci, 70 anni, insieme a Leonardo che è sotto le cure del nonno

GAMBETTOLA DA GENNAIO VA IN PENSIONE

Il barbiere Baldacci chiude dopo 48 anni

DOPO 48 ANNI chiude il barbiere. Sabato 29 dicembre sarà l'ultimo giorno di lavoro di Terzo Baldacci, 70 anni, barbiere di Gambettola con negozio in centro. Ha deciso che è arrivato il momento di lasciare nel cassetto forbici, pettine e phon e godersi la meritata pensione. Il suo negozio di via Gramsci resterà vuoto, non si è fatto avanti nessuno.

TERZO BALDACCI aveva solo 9 anni quando finita la terza elementare la famiglia lo mandò a fare il garzone da 'Galliano' storico barbiere del paese. Alcuni pomeriggi della settimana, finiti i compiti, Terzo nel negozio a pulire il pavimento, le poltrone e a mettere a posto gli strumenti del mestiere. Quando terminò di frequentare la terza media il titolare Italo Galliano Bernabini lo assunse come apprendista. Da quel momento Baldacci ha iniziato il lavoro di barbiere a tempo pieno, e non l'ha più interrotto neppure durante il servizio militare, infatti per 12 mesi il soldato Terzo Baldacci non ha fatto altro che tagliare capelli ad ufficiali, sottufficiali e a tutta la truppa.

«**MIO PADRE** - racconta il figlio Christian, architetto - nel 1970, a 22 anni, iniziò l'attività appena tornato a casa dal servizio militare. Si mise in società con Fosco Maestri anche lui

giovane barbiere. La vicinanza con il Bar Lein ha fatto ben presto diventare quell'esercizio punto di ritrovo di uomini, non solo per farsi fare barba e capelli ma anche per quattro chiacchiere, tema principale lo sport». Insieme gestirono il negozio di barbiere fino ad alcuni anni fa quando Fosco Maestri è deceduto.

BALDACCI in 48 anni di attività solo poche volte, e sempre per cause di forza maggiore come le malattie, non ha aperto il negozio. E va detto che soprattutto nei primi anni le ore di lavoro erano tante, alla sera non andava a casa prima delle 21 e il negozio era aperto anche la domenica mattina fino a mezzogiorno. Ma in questi 48 anni come iniziava la giornata di lavoro? «Tutte le mattine la prima cosa che facevo - risponde Terzo Baldacci - era quella di andare dal fornaio a prendere il pane, poi passavo in edicola a comprare i giornali per i clienti: il Carlino e la Gazzetta dello sport, infine alzavo la saracinesca del mio esercizio pronto per un'altra giornata». Ha le idee chiare anche sull'immediato futuro: «Il mio passatempo preferito è quello di dedicarmi al mio orto, presto lo potrò fare a tempo pieno insieme a mia moglie Alida. Inoltre ho due nipotini e potrò stare di più con loro e seguirli anche nei giochi».

Vincenzo D'Altri
© RIPRODUZIONE RISERVATA